



Confederazione Autonoma Italiana del Lavoro

CONFAIL

Milano, 9 febbraio '09

**A TUTTE LE STRUTTURE
CONFAIL
LORO SEDI**

Il 05 febbraio 2009 presso il Ministero del Lavoro in Roma, il Ministro Maurizio Sacconi alla presenza del prof. Michele Tiraboschi, ha riunito le parti sociali e datoriali per presentare e sottoporre all'attenzione di tutti le nuove regole per gli scioperi nei servizi pubblici essenziali: Trasporti – Energia – Gas – Sanità – Ferrovie – Autoferrotranvieri – Aerei – Marittimi, ecc. ecc..

Il Ministro ha illustrato i punti ritenuti fondamentali e da inserire tra le nuove regole che saranno oggetto di un testo di legge da presentare in un Consiglio dei Ministri.

I punti risultano:

- a) Sanzioni di carattere amministrativo/penale, qualora la manifestazione di sciopero crei danni irreversibili all'azienda o sfoci in blocchi stradali, ferroviari od altro.
- b) Dichiarazione di sciopero legata alla rappresentatività sindacale che deve raggruppare almeno il 50% + 1 dei lavoratori, prevedendo anche dichiarazioni singole dei lavoratori che aderiscono alla manifestazione, affinché l'azienda interessata possa anticipare agli utenti dei servizi con congruo anticipo la manifestazione.
- c) Sanzioni amministrative individuali, per danni subiti dall'azienda, anche in caso di revoca dello sciopero, con ricorso per la riscossione di tali ammende direttamente all'Agenzia delle Entrate.

La CONFAIL osserva:

- 1) Se in futuro lo sciopero potrà essere indetto solo dai sindacati che rappresentano il 50% + 1 dei lavoratori, la norma pare incostituzionale "il diritto di sciopero è un diritto in capo ai singoli, alle persone".
- 2) Si contesta anche il fatto che si prevedono punizioni individuali, qualora vengano violate le regole del diritto di sciopero.
- 3) Non vorremmo che la regolamentazione dello sciopero sia estesa anche a settori dell'economia privata che non hanno nulla a che vedere con i servizi essenziali di pubblica utilità.



Confederazione Autonoma Italiana del Lavoro

CONFAIL

Foglio n° 2

- 4) Evidenziamo altresì che in diverse occasioni, lo sciopero dichiarato da sindacati minori, viene in effetti seguito da altri associati di rappresentanze maggioritarie, poiché le motivazioni di sciopero vengono condivise dalla maggioranza dei lavoratori. Viceversa, scioperi indetti da OO. SS. maggioritarie, non vengono rispettati.
- 5) La CONFAIL, attira anche l'attenzione che tra i punti illustrati non vi è alcuna menzione che riguardi i datori di lavoro, che spesso ritardano i tempi logici di rinnovo contrattuale e quindi il Ministro Saccom non usa un metodo a nostro avviso equo, di penalizzazione qualora i tempi di rinnovo superino i tre mesi dalla scadenza prevista.
- 6) Siamo altresì dell'opinione che il raggiungimento della rappresentatività del 50% + 1, sia di difficile reperimento, anche per le OO. SS. ritenute maggioritarie poiché, la media nazionale degli associati sindacali ci pare intorno al 30%.

La Confindustria, ovviamente presente alla riunione, ha espresso il totale sostegno a quanto indicato dal Ministero del Lavoro.

Rileviamo altresì la scarsa informazione della stampa sull'argomento.